BIBLIOTECA Bs As PÚBLICA

ANNO VIII Domenica 12 Agosto 1883 N. 187

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

Redazione ed Amministrazione 34-SALTA-34 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile....... ps. 10 Numero separato.............. " 3

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 12 Agosto 1883.

IL NUNZIO APOSTOLICO

AL TRIBUNALE

DELLA STAMPA ARGENTINA

«La Patria Italiana» di ieri dá la notizia che l'arcivescovo d'Irenopoli ritornó a farsi vedere nei circoli diplomatici del Ministro degli Affari Esteri Argentino, senza osservare che il prefato Monsignore c'entra proprio in quelle riunioni come i cavoli a merenda.

Comprendiamo che in una notizia di cronaca non si puó fare una discussione di diritto internazionale, ma in questo fermento anticlericale ci pare che un giornale Italiano poteva benissimo rimettere a galla la questione giá dibattuta, se cioé il mitrato volpone rappresenti o no di diritto la diplomazia vaticana presso il Governo Argentino.

La Patria Argentina, che non é *La Patria Italiana*, in un suo splendido articolo intitolato

Un diplomatico que no lo es

una settimana fa (sabato scorso) dimostrava chiaramente che il carattere Diplomatico che riveste Monsignor *Mattera* é in urto coi piú elementari principî del diritto internazionale: che il Governo Argentino ammettendo presso di se il rappresentante d'un potere decaduto, che si é appropriato il pomposo titolo di decano del Corpo Diplomatico, (sfacciato) oltre al consentire una vera frode, lascia supporre nel fatto una tacita protesta contro la cosí detta usurpazione; e seguitando in questo metro dopo di aver con mille ragioni sode e fondate, provato quanto sia assurdo che un nunzio apostolico abbia presso il Ministro degli Esteri l' influenza dei veri Diplomatici, conchiude:

Il Signor Mattera NON É MINISTRO DIPLOMATICO *e non puó godere perció delle prerogative che accorda il diritto internazionale a quelli che lo sono seriamente e non per ridere.*

Questo, a parer mio, si dovea ripetere al Monsignor d'Irenopoli per fargli comprendere che non si puó rappresentare una carogna se non col pericolo di ammorbare l'aria colle sue esalazioni nauseabonde e malsane, che i miracoli dei *Lazzari risuscitati* hanno fatto il loro tempo, che infine quel cencio che in albera sul suo cu...bicolo non é altro che un drappo funereo che copre un potere morto e seppellito per sempre.

Sí, questo si dovea dire e anche di piú, o almeno cosí la pensa

NEMO.

APPENDICE

I DUE MEDICI

(Continuazione e fine.)

XVIII.

Entró, sedessi e vinta la modestia
E la circospezion sua naturale,
Disse a Babbeo: non anderete in bestia
Se vi diró che non avete le ale
In medicina, che non la sapete
E che forse giammai l'imparerete·

XIX.

V'ho visto di chitarra suonatore;
E da scortica — faccia di villani,
Diveniste famoso e gran dottore,
Come si suol dir d'oggi al dimani:
Affediddio una tal trasformazione
Sognato non avria nemmen Nasone!

XX.

Ho studiato ed ho molto meditato
Nel tempo che stavate voi in panciolle,
Il mio cranio s'é quasi depilato
Mentre il crin vostro l'é abbondante e molle,
In fin son diventato magro e asciutto,
E voi siete piú grasso d'un prosciutto.

XXI.

Or ben, postoché cedovi il terreno,
E mai piú non farovvi competenza,
Per quanto amate piú, sciogliete almeno —
E scior me lo potete in confidenza —
Il grande enigma, il gran nodo gordiano,

CIARLE

L'orologio batteva le sette ore mattutine d'ieri.

Io me ne stava seduto al tavolo di redazione colla testa fra le mani e un sigaro Virginia fra i denti, che, secondo la vecchia abitudine. andava sbocconcellando come se fosse un biscotto della regina o un bastoncello di cioccolatte.

Qui, con permesso dei garbati lettori, mi permetto una parentesi.

Il sigaro Virginia fu un tempo il re dei sigari, almeno per me, e fido compagno dell' uomo libero, lo aiutava nelle sue imprese, come un buon genio.

Oggi i sigari Virginia (fatte poche eccezioni) attossicano l' umanitá, sfiatano da tutte le parti come gli organi vocali di un noto *Don Preciso* dei concerti, e finiscono per rovinare i pulmoni di chi si ficca in capo di fumarli ad ogni costo. Chiudo la parentesi e torno a bomba.

Di tratto in tratto sollevava la fronte curva sulle *bianche pagine*, e seguiva le vorticose spire d' una boccata di fumo del mio sigaro fino al loro giungere al soffitto, forse in cerca d'un argomento.

I lettori del *Maldicente* hanno diritto di esigere dai redattori dell'organetto qualche cosa di brioso, di originale, di caratteristico, insomma qualche cosa che svegli la loro attenzione, che ecciti la loro ilaritá, che in una parola non gareggi nell'essere soporifero cogli articoli di qualche *organone*, c'intendiamo. Ed hanno ragione.

Col muso in aria, come vi diceva, cercava un argomento nelle nuvole del fumo, quando un colpo, appiccicato con poco garbo sulla porta della redazione, mi distolse dalle mie osservazioni astronomiche (ammesso per ipotesi che il soffitto sia una volta celeste — gli argentini lo chiamano *cieloraso*), ed il colpo era accompagnato da un *se permite?* detto con un accento spagnuolo-genovese.

— *Adelante*, risposi io.

La porta si spalancó, e lasció adito ad un omiciattolo di piccola statura, tarchiato e dall' aspetto rozzo anzichenó, con un naso bitorzoluto e rosso come una ciliegia.

Un buon diavolo, che dal piú umile mestiere a forza di sacrifizi e buona volontá ha saputo farsi una posizione florida, senza *rubáre* a man salva (come molti) e senza *fallire* dolosamente (sistema moderno), ma solo a prezzo del sudore della sua fronte.

Aggiungeró che il nostro *Steva* (é il suo nome) con tutti i suoi denari non ha pretensioni di sorta e, pieno di buon senso, desidera che i suoi figli ricevano quella educazione che a lui fa difetto, non per colpa sua, ma della fortuna.

Il nostro omo si avanza e mi parla in un idioma poliglotto, che per maggiore intelligenza dei lettori, traduco e rettifico.

— Vengo, mi dice, a chiedervi un consiglio....

— Consigli a me?.... ma voi scherzate! Non sapete voi che il nostro modo di vedere e pensare è stigmatizzato dai *saccentoni* del giorno. Vi siete mal direito, caro Steva.

— Al contrario. Qualunque sia la opinione degli altri, io non la curo. A me piace la franchezza, e per questo mi diriggo a voi. Veniamo al grano.

Mio figlio *Gigetto* sta per compiere i sette anni: é un vero diavoletto, pieno di furberia e di intelligenza e promette di diventare qualche cosa, almeno cosi pare a me, e son certo che questa volta l'occhio paterno non s'inganna.

É mia intenzione di mandarlo a scuola.

Sono socio di una Societá che ha scuole maschili, ma non mi pare che un maestro solo possa sminuzzare il pane della istruzione a cento e piú fanciulli affidati alle sue cure.

Per tal ragione non voglio approfittare del diritto che mi accorda lo statuto sociale.

Mi hanno indicato un *instituto italiano*, che si é fondato di fresco, *nel quale* ecco l'avviso programma, *si viene spiegando un incremento anziché no lusinghiero: premiando l'educazione vera che vi si imparte, allo scopo di ottemperare al*

Se no, tralascio d'essere cristiano,

XXII.

Col dirmi il quia, con quali mezzi e come
Una clientela avete cosí grande,
E acquistato vi siete tanto nome,
Mentre io son stretto di sfamarmi a ghiande,
E se non parto, spento dalla fame,
In qualche strada lascieró il carcame.

XXIII.

A un colpo sí tremendo e a bruciapelo,
Capace fin d'abbattere un gigante,
O di lasciarlo almen fatto di gelo,
Babbeo non immutó neanco il sembiante;
Indi a coteste e altre parole il viso
Atteggió ad un piacevole sorriso.

XXIV.

Alzossi ed affacciatosi a un balcone,
Che alla piazza maggior della borgata
Avea la vista, disse a Salomone:
Ora la spiegazion vi sará data
Del perché lucro e ingrasso fuor dell'uso,
E voi la borsa assottigliate e il muso.

XXV.

Questa piazza, collega, un pó mirate
E tutti quei che van di quá e di lá:
Dite su; quanta gente calcolate
Che in eapo al giorno di lí passerá?
Non so, rispose il macero Galeno,
Ma otto mila alme passeranvi almeno.

XXVI.

Otto mila persone? non c'é male:
Fra queste quante ve n'avranno istrutte,
Di talento e giudizio imparziale?
Oh! queste qualitá non l'han no tutte!

bisogno generale di INGENTILIRE LO SPIRITO, ONDE SUSCITARE NELLA PROLE QUEI GENEROSI SENSI, OGGIDI QUASI BANDITI DALLA VITA DOMESTICA E DAL COMUNE SENTIRE.

— Basta... basta...

— Ce n'é ancora — e Steva continua a leggere —L'intiero scibile *elementare, la computisteria e le lingue Italiana, Spagnuola, Francese ed Inglese, formano la* COROLLA DELL'ISTRUZIONE CHE IN ESSO SI VERIFICA.

Che ve ne pare? Dev' essere un collegio *non plus ultra*...

— Amico, a quel che si puó giudicare dal programma i professori di quell'*instituto* non possiedono una bilancia per pesare le parole, e sembra siansi davvero *banditi dal comune sentire.* Del resto puó darsi che la *corolla* dell' istruzione, che *si verifica* in quell' *instituto*, dia buoni risultati, e....

— Vi ringrazio e vi saluto, disse Steva alzandosi e preso il suo cappello se ne andó.

Un *ah!* a pieni polmoni fece eco al rumore prodotto dalla porta che si chiudeva.

Il mio amico Steva, di periodo lungo, come suol dirsi, mi aveva rubato una buona ora al lavoro; mentre il proto tacitamente sbuffava, e mandava a casa del diavolo l'*importuno*.

Ripresi la mia posizione di attenzione sui foglietti ancora vergini, e la penna stava per incominciare a scombiccherare, quando la porta si aprí una seconda volta.

La persona che veniva a riaccendere la stizza del proto era un amico, piú *misogallo* che Alfieri e:

— Amico Menalca, che c'é di nuovo?

— Poco o nulla; ti sarei grato peró mi lasciassi scrivere, perché é giá tardi e non ho scritto ancora nulla. Perdona la mia franchezza.

— Grazie! poche parole e me ne vado.

— Bene.

— Hai letto l'articolo di Medoro Savini pubblicato dall'Operaio intitolato *La Francia guelfa*? Davvero che ci stava male in mezzo a quell'ammasso di co....

— Zitto, certe veritá non si dicono.

— E che te ne pare? Savini ragiona come un filosofo; non si possono fondere insieme elementi eterogenei; i nostri *cugini*, checché ne pensino gli *assolutisti* paladini del berretto frigio, non potranno mai e poi mai legarsi a noi con vincoli di amicizia, finché simpatizzeranno col clericalume.

— Hai ragione.

— A proposito di clericanaglia.

Il futuro organo dei collitorti della colonia «L'Italia Cattolica» vedrá la luce, a dispetto del *Faticone* che lo voleva morto.

La *patria* cartacea di Don Basilio, ha fatto al riguardo una viratina di bordo; il venticello di protezione che avea spirato or son pochi giorni, s'é cambiato in un venticello di dispregio; chiama la nascitura nientemeno che *povera tisicuccia fin dall'alvo materno.*

— Ce l'aveva detto io all'amico *Caporale* che avea bevuto grosso!

E, hai finito?

— Ancora una cosettina.Che te ne pare della energia spiegata dal Comitato che s'é formato per soccorrere le povere vittime del napoletano?

— Energia? ... tu scherzi, fin ora cammina col sistema *tartaruga* — Delle chiacchiere ne han fatto molte, di concreto nulla. Intanto i bollori dell'entusiasmo si vanno calmando, e la filantropia ne soffrirá le pene....

— Sta zitto: potrebbero dire che tu vuoi mettere bastoni nelle ruote ...

— Al contrarto, vorrei scuotere l'apatia, e veder dei fatti....

— E del *numero unico* progettato che ne pensi?

— M'auguro che sia davvero *un numero unico* (non *due*, come l'altra volta) e che si limitino a scrivervi quelli che hanno qualche famigliaritá colla lingua italiana, non certi *visigoti*. che la grammatica ed il buon senso mettono a ferro e fuoco.

É da desiderarsi!

Tai doti avranno solo cinque o sei.
Babbeo: son clienti vostri, gli altri i miei.

XXVII.

A tal giudizio dato da Babbeo
A Salomone, e che stimó sapiente
Quanto quel del suo omonimo re Ebreo,
Mancó un pel non venisse un accidente;
Indi di man data una stretta omerica
Al collega, imbarcossi per l'America.

XXVIII.

Che facesse colá Don Salomone
Nol saprei, se ho da dir la veritá,
Ma se dovessi dir la mia opinione,
Direi che gli andó mal come di quá,
Perché, per quanto pare, nei due mondi
Quelli che s'alzan piú sono i piú tondi.

XXIX.

Or, siccome il cambiare di natura,
Per quanto un motto antico adagio dice,
É un'impresa che l'é un pó troppo dura,
A martello di logica ne lice
Pensar che savio Salomon rimaso
Sará e un straccion tutt'ossa, pelle e naso.

XXX.

Come me l'han contata ve la conto,
E se me l'han venduta ve la vendo;
Che sia un vangelo questo mio racconto,
O una satira sia, per nulla intendo:
Ma voler dir che una moral coi fiocchi
Non ha; bisogna aver ben chiusi gli occhi.

NISO.

Parlando d'altro, che si dice delle monache dell'Ospedale.

— Continuano, per nostra vergogna, a farla da padrone nel pio stabilimento. Anzi, se é certa la voce che corre, ne aumenteranno il numero?

— Davvero! Se é cosí, gli argentini ci faranno la barba. Noi che la pretendiamo a liberaloni, noi che vogliamo ad ogni costo vantarci d'essere all'avanguardia del progresso, manteniamo questo sconcio nel nostro nosocomio, mentre il Ministro Wilde progetta la espulsione delle monache dagli ospedali del paese, sostituendole con infermiere laiche.

Oggi che spira un'atmosfera poco propizia al pretume, il progetto Wilde sará mandato ad effetto, e noi resteremo col danno e le beffe!

— Che vuoi farci! Sono le *cime* della Colonia che vogliono cosí, e cosí ha da essere, a dispetto dei ben pensanti.

In quel momento l'orologio a pendolo suonava le undici, l'ora canonica stabilita per rifocillare lo stomaco.

L'amico se ne andó ed io per satollare le ingorde brame dell'iracondo proto, trascrissi il dialogo tenuto cogli amici miei, non del proto, e me ne andai a far colazione.

MENALCA.

EVA

Io sognava e nella mente
Di ropente
M'appariste vittoriosa,
Un profumo v'avvolgeva,
Bionda Eva,
Il profumo della rosa

Io sognava - Voi, mia bella,
Colle anella
Di quel vostro crine biondo,
Di sottrarre alle mie occhiate
Tentavate.
Il sen turgido e rotondo.

V'avvolgea leggero manto,
Sottile tanto,
Che le curve si procaci
Del bel corpo indovinava,
E bramava
Ricoprirle de' miei baci.

D'acre fiamma laceró il core,
Il furore
Dell'amore m'uscia dagli occhi;
Mi stordiva la bellezza
Com'ebbrezza....
E tremavanmi i ginocchi!

Ma voi lí, dura, impettita,
Senza vita,
Senza far niuna movenza,
M'irritaste.... ed imprecai
Che oramai
Dileguosse la parvenza....

Dileguassi la parvenza,
Ma l'assenza
Della candida persona
Mi rimase nella mente
Sí insistente,
Che ora piú non m'abbandona.

IO.

CERTE COSE!.....

Certe cose io non le capisco proprio, ed a pensarci su sento scavezzarmi l'architrave del cervello.

Il secolo XIX vien chiamato il secolo del progresso per eccellenza, il secolo delle grandi invenzioni per fot.... ografare la gente a cento leghe di distanza, riconcentrando tutto il foco in una camera oscura della forza di cento tonnellate.

Sissignori!.... il telegrafo, il telefono, la locomotiva, la dinamite, il Lepanto.... e gli strafalcioni del Faticone, sono un parto dell'ingegno umano, che rubano, per tre quarte parti, la potenza divina, e segnano una pagina gloriosa nella storia del progresso umano; ma.... gira, volta e martella, il mondo progredendo invecchia, e resta sempre fanciullo, senza smentirsi un solo istante.

E in veritá; l'istinto umano non si muta, non si altera, non subisce l'influenza delle innovazioni morali e materiali; resta sempre l'istesso, immutabile, consone a se stesso, pertinace nelle sue espansioni.

L'uomo combatte, vince, uccide la tirannia; ma andate a scrutare il fondo del suo cuore, quell'abisso inesplorato, e ci troverete rigogliosa la pianta dell'assolutismo.

L'uomo vuol sembrare, e si covre della maschera dell'essere-per dominare, consultare, opprimere.

La libertá, la fraternitá, l'uguaglianza é per l'uomo un soggetto poetico, una teoria della vita e non lo pratica.

Quindi, certe cose io non le capisco, ed a pensarci su, sento scavezzarmi l'architrave del cervello.

Ferdinando di Borbone fu detto il re *bomba*, perché ad assodare il suo potere tirannico bombardó Napoli e Palermo. L'Inghilterra lo chiamó la *negazione di Dio*. Trent'anni dopo l'Inghilterra bombarda Alessandria, la Francia Sfax e le cittá del Tonkino, l'Austria mette a ferro ed a fuoco le provincie balcaniche.... e perché?....

Se i morti potessero ritornare e rimproverare ai vivi la loro vigliaccheria, re Ferdinando II, d'esecrabile memoria,

farebbe arrossire il suo accusatore Gladston, il suo cugino Checco II ed i figli della Grande Rivoluzione!

—

I lettori diranno: che manía é questa di Endimione di trattare certi soggetti, profani per un giornaletto come il *Maldicente?*.... e perché non occuparsi della *tachigrafia* della *Nazione barberina* e del treno di *Santa Lucia* in Montevideo, che secondo Topo-lino *deragliò?*

É vero — peró l'ora é tarda, e di certe cose bisogna parlarne con comodo e senza fretta. — Per un'altra volta.

ENDIMIONE.

Ad una prima donna del teatro massimo

DI PEKINO

—

E m'ingannó la tua pupilla azzurra,
Ed i fallaci tuoi trilli sonori;
Mentre una Diva sei della Suburra
Ed il tuo cor dividi a mille cuori.

* * *

E m'ingannó la bionda e inanellata
Chioma; le rosee guance e il rosso labbro;
Mentre é la testa tua calva e pelata
Ed il sembiante aspergi di cinabbro.

* * *

Ti vidi a far l'*onesta*.... in su la scena
Ravvolta in bianco velo e in mille frine;
Ma le tue grazie e pose da sirena
Svelavano l'ebrezza d'una Frine....

CONFUCIO.

CRONACHETTA

Il Comitato Centrale di soccorso per i danneggiati doll'Isola d' Ischia continua con lodevole attivitá a preparare le feste che avranno luogo alla fine del corrente mese.

Finora non si é deciso sul locale, ma v'é tutto a credere che si sceglierá il Giardino Florida.

Intanto nel deciderio di portare un pronto soccorso a quei disgraziati, il Presidente della Commissione di Finanze ci mandato il seguente avviso, che volentieri pubblichiamo:

«Avendo il Comitato risolto di spedire per telegrafo in Italia, l'ammontare della Sottosc izione iniziata dagli italiani al Plata, a favore dei danneggiati del Napoletano, si pregono i Signori Possessori di Liste a versarne il piú presto possibile, il relativo importo nelle mani del Cassiere del Comitato Sig. Gaetano Gandolfi, strada Defensa 84.»

Buenos Aires, 11 Agosto 1883.

T. AMBROSETTI
Presidente Comitato Finanze.

—

Viribus unitis — Pare che quest'anno tutte le nostre Societá della Capitale, siano di mutuo soccorso che di divertimento, trattino di commemorare unite il 20 Settembre con una gran festa di beneficenza, il cui prodotto verrebbe diviso in parti uguali fra i danneggiati d'Ischia, gli indigenti di Catamarca e Rioja, l'Ospedale Italiano e la Cassa di rimpatrio.

Se é cosí, come speriamo, avremmo proprio un gran *festone* degno in tutto e per tutto della gloriosa data che si ricorda, e dello scopo che si prefigge.

Ritorneremo sull'argomento quando conosceremo qualche cosa di piú *solido*.

—

Associazione Industriale Italiana— Oggi alle 2 pom. avrá luogo l'Assemblea Generale di questa Associazione, nel suo locale Cangallo 412 piano secondo.

É la seconda chiamata, quindi l'Assemblea si effettuerá qualunque sia il numero dei concorrenti, ma noi speriamo che questa sia una clausola oziosa pei soci dell'*Industriale* che interverranno numerosi a discutere interessi che riguardono tutta la Colonia.

Solo col buon volere e l'attivitá si puó conseguire il nobile scopo prefissosi dall'Associazione: e noi siamo sicuri che ne l'uno ne l'altra mancherá.

—

Politeama Argentino — Questa sera debutto della Compagnia Tartini con la «Favorita».

Speriamo che come a Montevideo sará *la favorita* del pubblico.

A Domenica il nostro imparziale giudizio.

—

Per finire:

Ecco una lettera d'un maestro di Scuola ad una sua ritrosa *dulcinea*, che per la sua originalitá merita proprio d'essere conosciuta:

Se non avete *proposizione* da opporre ad una *congiunzione* con me, compiacetevi di mettere in voi l'*interiezione* del mio *articolo*; poiché *comparativamente* parlando, *positivamente* dichiaro che saró *superlativamente* felice se potessi *coniugare* con voi in tutti i *modi* e *tempi*. Vi prego non *abbiate* l'anima *indeclinabile*, che non sono né la *prima* né la *seconda*, né la *terza* persona che vi scongiura d'essere *soggettiva* al verbo *amare*. Spero che non mi reputerete tanto *singolare* che non ami il *plurale*, ne cosi *mascolino* che mi possa rimaner *neutro* vicino al *femminino;* che se mi permettete di fare una *congiunzione superlativa* della mia *particella* col vostro *più che perfetto*, non avrete a lagnarvi che io resti *passivo*. Tutto il mio *sostantivo* saravvi *dativo* al *presente*, e niente saravvi *accusativo* al *futuro*. Il vostro caro *nominativo*, sorá sempre il mio *vocativo*, finché la morte, quest'*ablativo* assoluto di ogni cosa, non mi riduca *impersonale*.

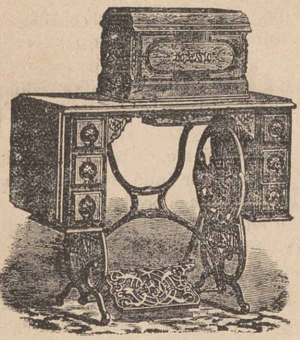
N. N.

A. BELLEZZA -- Fabricante de Instrumentos de Cirugia, Bragueros y aparatos ortopedicos,

AVVISI

LA SUAVE Y SILENCIOSA

DOMESTIC



DOMESTIC

Máquina de coser para familias y talleres

FABRICADA EN NUEVA-YORK

Se venden, Cuyo 416 y 418, entre Artes y Cerrito, único Agente

E. G. VATTUONE

En la misma casa se venden los moldes de papel que producen los vestidos mas ajustados para señoras, señoritas y niñas, son fáciles de comprender y de última moda.

Peluqueria de José Urbini y Cia.

500 — RECONQUISTA — 500

Se hace cualquier trabajo en pelo.

PHOENOLINA

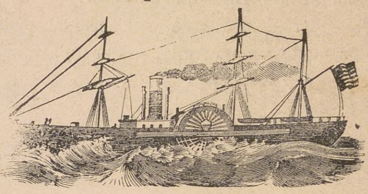
LNEA REGOLARE

POSTALE

FRA L'ITALIA, il BRASILE e il RIO della PLATA

Viaggio celerissimo in 18 giorni di navigazione

Servizio riunito quindicinale fatto dalle



SOCIETÁ ITALIANA
di trasporti marittimi

RAGGIO E C.

coi seguenti vapori

PERSEO
SIRIO
ORIONE

Agenti:
LAVARCELLO y C.

SOCIETÁ

R. PIAGGIO E F.

coi seguenti vapori

Umberto I.
Margherita

Agente:
ERNESTO PIAGGIO

COSTRUZIONE E VELOCITÁ SPECIALE

ADATTAMENTO DI 1° ORDINE

Trattamento e servizio eccezionale

PARTENZE FISSE

DA GENOVA E BUENOS AIRES IL 15 DI OGNI MESE

Prezzo di passaggio in oro

Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro e Terza classe pf. 50 oro

Lo splendido e celere vapore CON ILLUMINAZIONE ELETTRICA in 1ª 2ª e 3ª classe

SIRIO

Partirá il 15 Agosto

PER GENOVA E NAPOLI

Facendo scali in LISBOA

AGENTI

Lavarello e C.

CALLE CORRIENTES N. 75

Lo splendido e celere vapore

Umberto I

Partirá il 1° Settembre

PER

GENOVA, NAPOLI E SCALI

AGENTE

Ernesto Piaggio

CALLE 25 DE MAYO N. 192

N. B. — Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia a Buenos Aires di terza classe al prezzo di **32** $ oro, ritornandosi integro l'importo depositato, quando non si effettuasse per qualunque ragione il viaggio.

FABRICA PRIVILEJIADA
DE
CAL
DE
L. C E R R A N O y C.
CALLE GARANTIAS
Esquina Paseo de Julio
ESCRITORIO - S. MARTIN 216
Entre Cuyo y Corrientes
CAL VIVA DE MALDONADO Y DE QUEGUAY
CAL APAGADA

LA VELOCE
Navigazione Italiana
LINEA POSTALE E COMMERCIALE A VAPORE COLL'AMERICA MERIDIONALE
(GIÁ LAVARELLO)

Vapori per Genova, Napoli e scali
SENZA TOCCARE IL BRASILE
PARTENZA IL 7 D'OGNI MESE
Viaggio in 23 giorni
IL MAGNIFICO VAPORE ITALIANO DI 4000 TONNELLATE
COLOMBO
Partirá da Buenos Aires il 7 Settembre
PER GENOVA E NAPOLI

PREZZO DI PASSAGGIO
Prima classe pf. 150 oro | Seconda classe pf. 120 oro | Terza classe pf. 50 oro

N. B. — Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno di prima e seconda classe con **20** 0[0 di ribasso, e con andata e ritorno di terza classe $ **85 oro.**
Si danno bnoni d' imbarco personali dall'Italia e Spagna a Buenos Aires, di 3ª. classe, ritornandosi integro l'Importo depositato, ove non si effettuasse il viaggio. La partenza da Genova é il **3** d'ogni mese.
Per merci e passaggieri dirigersi all'UNICO AGENTE
P. CHRISTOPHERSEN.
BUENOS AIRES
98-PIEDAD-98
di fianco al Banco d'Italia e Rio della Plata
MONTEVIDEO 85-ZABALA-85
ROSARIO 35-PUERTO-35
SAN NICOLAS
25-BELGRANO-25

Barberia
DI GIOVANNI GROSSI
Charcas 488
Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

SOCIETÁ GENERALE
DI
TRSPORTI MARITTIMI A VAPORE
PACCHETTI FRANCESI
VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE
e di prima classe
Il magnifico vapore
SAVOIE
Partirá il 18 Agosto
FRA
Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli
FACENDO SCALI
A San Vincenzo e Barcellona
Prezzi di passaggi
Prima classe 150 $ oro - Seconda classe 120 $ oro e Terza classe 50 $ oro

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 2 pezzi forti in oro.
Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Itali senza passaporto del Console Italiano.
I passeggier che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.
NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.
ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.
Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga
Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori
P. E. MATTEY.
232-RECONQUISTA-236

Dr. GIOVANNI CIMONE
Specialista nelle malattie del Petto, Venereo, Sifilitiche e della pelle.
RICEVUTO in EUROPA e BUENOS-AIRES
406-Corrientes-406

CONFITERIA y PASTELERIA
"DEL SOL"
DE
F. Frattini y M. Alippi
Calle General Lavalle
Esquina Reconquista

DR. ATTILIO BORASCHI
401-CUYO-401
VSIITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIAN

PIANOS Se afinan se componen y se compran y venden PIANOS de todas clases. CALLE ARTES No. **576.**

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Emette Cambiali

SOPRA I SEGUENTI PUNTI

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Abona	Caltanisetta	Nervi
Alessandria	Catania	Novi Ligur
Ancona	Colico	Oleggio
Acqui	Desenzano	Palermo
Alba	Domaso	Padova
Albenga	Dongo	Pallanza
Arezzo	Domodossola	Parma
Asti	Desio	Pavia
Aosta	Este	Pegli (Genova)
Abbiategrasso	Edolo (Brescia)	Pesaro
Aquila	Erba (Como)	Perugia
Ascoli Piceno	**Firenze**	Piacenza
Albissola Marina	Ferrara	Pinerolo
Alio (Palermo)	Forlí	Pisa
Bologna	Faenza	Pietrasanna (Lucca)
Brescia	Fano	Pistoja (Firenze)
Bergamo	Finalborgo	Pontedecimo (Genova)
Biella	Finalmarina	Porlezza (Como)
Bormio	Fossano	**Roma**
Baveno	**Genova**	Rapallo
Bedonia	Gallarate	Ravenna
Belgirate	Gallicano	Rimini
Bellaggio	Cirgenti	Recco
Bellano	Gravedona	Reggio Emilia
Belluno	Gallipoli	Rocchetta Ligure
Bobbio	Intra	Savona
Bari	Ivrea	Spezia
Brá (Cuneo)	Livorno	Siracusa
Broni	Lodi	Siena
Borghetto di Vara	Lucca	Sondrio
Borgomanero	Legnago	Susa
Borgotaro	Lecco	Saluzzo
Borgo Ticino	Luvino	Sestri Levante
Busto Arsizio	Legnano	Sestri Ponente
Brindisi	Lecce	Stradella
Como	**Milano**	Stupinigi (Torino)
Cremona	Messina	**Torino**
Crema	Mortara	Tortona
Camogli	Mede	Treviso
Casale Monferrato	Menaggio	Taranto
Cassine	Mondovi	Udine
Cast. novo diGarfagnana	Magenta	**Venezia**
Ceva (Cuneo)	Modena	Valenza
Casteggio	Mantova	Varese
Chiavari	Morbegno	Vercetli
Chiavenna	Massa (Carrara)	Verona
Cuneo	Monopoli	Vicenza
Carrara	**Napoli**	Villanova D'Asti
Cagliari	Novara	

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf	Interlaken	Schwyz
Arau	Lugano	Schaffhausen
Basilea	Locarno	Sion
Berna	Lucerna	Soleure
Bellinzona	Liestal	Vevey
Baden	Lichtensteig	Winterthur
Coira	Losanna	Weinfelden
Chaux-de-fonds	Mendrisio	Wyl
Frauenfeld	Neuchatel	Zofingen
Friborgo	Nyon	Zurigo
Ginevra	Romanshorn	Zug
Glarona	Rorschach	
Herisau	San Gallo	

FRANCIA

Angouléme	Dunkdrque	Nice
Bayonne	Havre	Orleans
Berna	Lille	Perpignan
Bordeaux	Lyon	**Paris**
Cette	Marseille	Pau
Carcassonne	Montpellier	La Rochelle
Castre	Nantes	St. Quentin
Dieppe	Narbonne	Toulouse

Lavori tipografici di ogni classe

SI ESEGUISCONO NELLA

TIPOGRAFIA INDUSTRIALE

34 - SELTA - 34